

Al varo della Costa Luminosa si traccia la strada per continuare lo sviluppo

# Fincantieri in Borsa, I ok di Brunetta

*Il presidente Antonini: «Se ne parla da molto, preferisco i fatti alle parole»*

di Michele Bugliari

Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta dà il via libera alla privatizzazione di Fincantieri, con la quotazione in Borsa e l'aumento di capitale. Ieri mattina, durante la cerimonia per il varo della nave Costa Luminosa, che si è tenuta al cantiere navale di Porto Marghera, l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha ricordato la necessità dell'azienda di

quotarsi in Borsa e di aumentare il capitale per continuare lo sviluppo. Era presente anche il ministro Brunetta: «Siamo d'accordo — sostiene il ministro della Funzione pubblica — sia con la necessità di quotare in Borsa Fincantieri sia con l'idea di aumentarne il capitale. Io sono uno dei 20 componenti del Consiglio dei ministri ma non credo ci siano problemi».



E per quanto riguarda la tempistica? «I tempi non dipendono da me ma saranno decisi dagli analisti di Borsa», ha affermato il ministro. Nelle settimane scorse, un altro ministro veneto, Maurizio Sacconi, si era pronunciato a favore della quotazione in Borsa di Fincantieri. «È da molto che si parla della questione — ha replicato Corrado Antonini, presidente di Fincantieri — Ora preferirei che non se ne parlasse più ma che arrivasse i fatti». «Io spererei di partire subito — ha detto Bono — perché noi siamo pronti. Aspettiamo solo il via libera

del governo. Oggi, comunque, non è un momento favorevole dal punto di vista dei mercati finanziari ma sono ottimista e penso che in autunno o nella prossima primavera la situazione migliorerà, creando le condizioni idonee all'accesso in Borsa. Chiediamo un aumento di capitale di 400 milioni di euro, per dare il via a 800 milioni di euro di investimenti, in un settore a basso margine di guadagno».

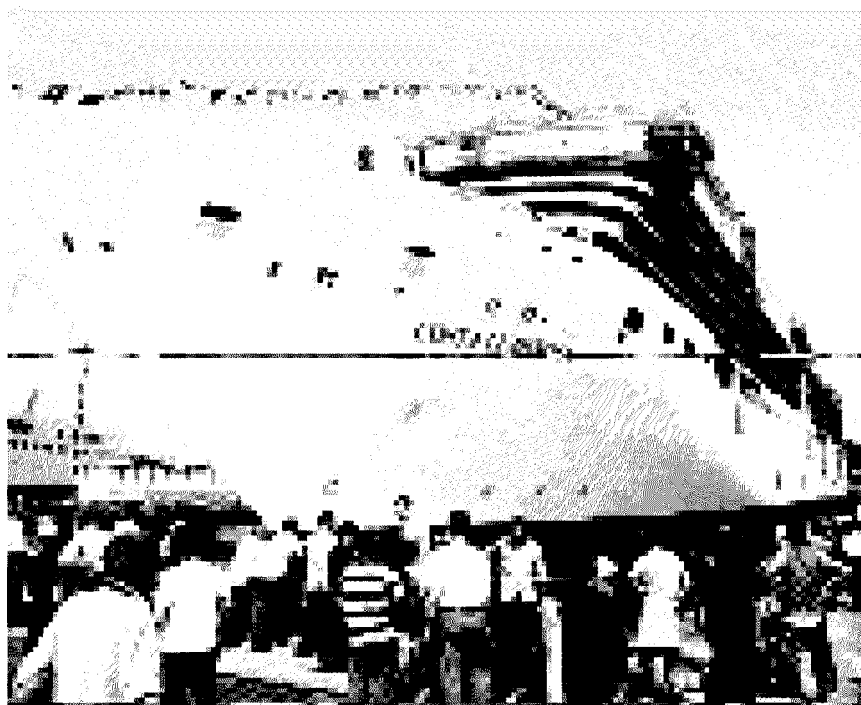
È da due anni che si parla in modo deciso della privatizzazione di Fincantieri, con la conseguente quotazione in Borsa e l'aumento di capitale.

## LA SCHEDA

### Nave da crociera innovativa

Ieri mattina, nello stabilimento di Marghera, si è tenuta la cerimonia del varo della nave da crociera Costa Luminosa, mentre nel pomeriggio a Sestri Ponente (Genova) è stata bagnata con lo spumante la Costa Pacifica. «Con il doppio varo è stata una giornata unica al mondo nella storia delle crociere, importantissima per la nostra azienda e per Fincantieri» ha affermato Pier Luigi Foschi, presidente ed amministratore delegato di Costa Crociere. Per le due navi, che saranno inaugurate il 5 giugno 2009 a Genova, sono stati investiti 900 milioni e mobilitati 6.000 addetti. Costa Luminosa può accogliere 2.828 ospiti, con una stazza di 92.700 tonnellate. «Costa Luminosa — ha spiegato l'architetto Joseph Farfus — è una nave da crociera innovativa». (mi.bu.)





La nave da crociera Costa Luminosa varata ieri nel cantiere di porto Marghera Più a sinistra le autorità che hanno presenziato al varo tra le quali il ministro Renato Brunetta

### *Secondo l'ad Bono aumento di capitale di 400 milioni*

Il governo Prodi nel Dpf dell'anno scorso aveva anche previsto la possibilità che il controllo del 51% delle quote azionarie rimanesse sotto il controllo del Ministero del Tesoro, per metterne in vendita il 49%. Ora l'esecutivo Berlusconi col nuovo Dpf ha tracciato la strada delle privatizzazioni, in cui dovrebbe rientrare an-

### *Sulla chimica in crisi Bettin sta col ministro ma Martella è critico*

che Fincantieri, controllata dal Tesoro. Brunetta però, ieri, non poteva non parlare anche della chimica e così ha detto: «Non possiamo fare a meno di esprimere preoccupazione, per quanto sta succedendo nel settore chimico, dove gli impianti si chiudono mentre qui a Fincantieri si amplia. Occorre riprogettare il futuro,

pensare ad una nuova Porto Marghera ed ideare un nuovo polo industriale». «Trovo inutile — polemizza il deputato del Pd Andrea Martella — il fatto che in questo momento di grave crisi, Brunetta si dilunghi a disegnare scenari futuribili, senza guardare alle cose da fare nell'immediato». Al contrario, il consigliere regionale dei Verdi Gianfranco Bettin afferma: «Occorre cambiare strada, e Brunetta, non da oggi, ha il pregio di dirlo con chiarezza, senza menare il can per l'aia. Marghera avrà un futuro solo se saprà cambiare strada».